

VareseNews

Lavoro minorile in aumento rispetto al 2001

Pubblicato: Martedì 21 Maggio 2002

Camuffati da stagisti o da apprendisti, o per niente camuffati. Tirocini formativi che si trasformano come per magia in rapporti di lavoro subordinato a tutti gli effetti: della fatica, delle ore lavorate, degli straordinari. Un solo particolare si tratta di minori non in regola. Lavoro notturno e pubblici esercizi, commercio e ristorazione, questi i settori prediletti. Aumentano nel periodo coincidente con la chiusura delle scuole.

Nel primo trimestre del 2002 gli organi ispettivi del Sil (servizio ispezione del lavoro) hanno individuato 15 casi di minori al lavoro. Ispezioni condotte su segnalazioni provenienti da vari soggetti che operano sul territorio. Il dato preoccupa non poco, se si pensa che i casi in tutto il 2001 sono stati 20. Il fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile è dunque in aumento, seppure circoscritto a settori specifici, e sarà destinato a crescere ancora nei mesi estivi.

Oltre al lavoro minorile, diffusa sul territorio anche la pratica del caporalato, mentre aumentano le sacche di clandestinità e di irregolarità nei lavori di cura e assistenza domiciliare. In questi casi le ispezioni sono rese più difficili dal fatto che i lavoratori clandestini esercitano la loro attività in abitazioni private ed è pertanto necessario l'intervento dell'autorità giudiziaria. Nel mirino degli ispettori, per individuare il lavoro sommerso, anche gli enti pubblici per gli appalti esterni già operativi, mentre interventi specifici sono previsti per autolavaggi, imprese di pulizia e di trasporti dove maggiore è la presenza di manodopera extracomunitaria non in regola. I risultati raggiunti sono il frutto della collaborazione e dell'azione ispettiva congiunta tra i vari enti e le forze dell'ordine, favorita dalle segnalazioni operate da Inps, Inail e associazioni sindacali.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it